



# COMUNE DI AMATRICE

(Provincia di Rieti)



Reg. .... del .....

Prot. 1.18.02 del 02-08-2017.....

Ordinanza n. **558** del **01/08/2017**

**OGGETTO: demolizione loculi e cappelle pericolanti nel cimitero sito in Amatrice nella frazione Sommati Fg. 36 – part. B**

## IL SINDACO

**CONSIDERATO** che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

**ATTESO** che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

**TENUTO CONTO** che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

**RICHIAMATA** l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 di delimitazione delle "Zone Rosse";

**RICHIAMATA** l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 di interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

**ATTESO** che sono in atto i sopralluoghi sui fabbricati posti all'interno delle Zone Rosse con l'obiettivo di addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle stesse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

**CONSIDERATA** la necessità e l'urgenza di provvedere all'immediata riapertura della viabilità esistente e alla creazione di passaggi per il transito dei mezzi di soccorso e l'incolumità dei soccorritori;

**DATO ATTO CHE** il fine che si intende perseguire è finalizzato alla salvaguardia della pubblica incolumità, secondo le seguenti priorità:

- il recupero della transitabilità e/o fruibilità dei centri abitati e delle infrastrutture varie;
- il mantenimento della funzionalità delle reti dei servizi pubblici necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione (acqua, luce, gas, telefonia), mediante la salvaguardia dei relativi impianti, reti d altre strutture e infrastrutture;
- il superamento delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo "F" sulla base delle schede AEDES;

**DATO ATTO CHE** all'interno del cimitero sito nel Comune di Amatrice nella frazione di Sommati (Fg. 36 – part. B), insistono loculi e cappelle pericolanti (come da planimetria allegata), gravemente danneggiati dallo sciame sismico iniziato il 24.08.2016;

**APPURATO** che, catastalmente, risultano di proprietà di:

- COMUNE DI AMATRICE;

**VISTA** la scheda di valutazione GTS n. 02 del 01/08/2017, che allegata al presente provvedimento ne costituisce sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per gli immobili in argomento:  
*“CIMITERO DI SOMMATI*

*Foglio 36 particella B*

*CAPPELLA 47.*

*Trattasi di una cappella con pareti in pietra squadrata e timpano in cemento.*

*Il danneggiamento rilevato consiste in lesioni orizzontali lungo la base a terra e all'altezza dell'architrave in tutto il perimetro e lesioni diagonali che si estendono lungo tutte la pareti laterali.*

*Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2).*

*CAPPELLA 48-49.*

*Trattasi di due cappelle in muratura di blocchi semipieni e tetto in cemento.*

*Il danneggiamento rilevato consiste in lesioni orizzontali lungo la base a terra e all'altezza di circa 1,00 m e lesioni verticali in corrispondenza degli angoli.*

*Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2).*

*Si prescrive, in via generale,*

*- la salvaguardia ed il recupero degli elementi lapidei di pregio, quali cantonali, portali , riquadrature delle aperture e lapidi.*

*- nei manufatti lievemente danneggiati la rinzeppatura o sigillatura delle lesioni che non hanno compromesso la stabilità degli stessi.*

*Tali interventi non sono eseguibili dai VVF.*

*Si precisa che in tutti gli immobili devono essere preservati i conci di particolare pregio e le lapidi.*

*Negli immobili non oggetto della demolizione sia verificata la situazione delle coperture e delle lastre di pietra con particolare riferimento agli elementi pericolanti.”;*

**CONSIDERATO** che le recenti scosse sismiche, le copiose precipitazioni e il gelo, hanno ulteriormente aggravato le condizioni, già gravi, del/dei manufatto/i di che trattasi, rendendole quanto mai precarie;

**CONSIDERATO** in base a tutto quanto sopra esposto, l'aggravarsi della minaccia di crollo e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica, e che ogni ulteriore indugio potrebbe gravemente aumentare il pericolo;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

**CONSIDERATO** che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di procedure ordinarie;

**COMPARATI** i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

**TENUTO CONTO** delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90 previste dall'art. 5 comma 1 dell'OCDPC n. 388 del 26 agosto 2016;

**TENUTO CONTO** delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *“il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico”*;

**TENUTO CONTO** dell'allegato alla Legge 7 aprile 2017, n. 45 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 8 del 9 febbraio 2017, recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”*, in cui all'art.1, comma 2-septies è stabilito che *“La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata, di cui all'articolo 54, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto e' depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati”*;

**DATO ATTO** che per i fabbricati oggetto del presente provvedimento ricorrono i presupposti enunciati dalle predette norme in quanto il ricorso a modalità ordinarie appare incompatibile con l'urgenza di procedere;

**RITENUTO** pertanto procedere, per quanto rilevato, secondo il disposto dell'art.1, comma 2-septies dell'allegato alla Legge 7 aprile 2017, n. 45;

**VISTA** l'Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *“primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*;

**VISTA** l'Ordinanza n° 391 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016;

**VISTA** l'Ordinanza n° 393 del 13.09.2016 recante *“ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l'eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*, ed in particolare:

- L'art. 5, in rubrica *“Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili”*
- L'art. 6, in rubrica *“Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali”*;

**VISTA** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15.09.2016 recante *“attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori”*;

**VISTA** la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19.09.2016 recante *“diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza*

*temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali”;*

**VISTA** la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24.09.2016 ad oggetto: *“Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti”;*

**DATO ATTO** che l'intervento di demolizione totale oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

**VISTO** l'articolo 50, comma 5 e l'articolo 54, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sui provvedimenti contingibili ed urgenti;

**VISTO** l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

**ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

### **ORDINA**

**LA PREMESSA** forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui si intende integralmente riportata;

**CHE** il detto intervento venga eseguito da parte del Comune di Amatrice, al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità;

**LA DEMOLIZIONE TOTALE** di loculi e cappelle pericolanti sopra descritti siti nel Comune di Amatrice nella frazione di Sommati, Fg. 36 – part. B (come da planimetria allegata), al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità. Il provvedimento è in accordo con quanto convenuto con la scheda di valutazione GTS n. 02 del 01/08/2017, che allegata al presente provvedimento ne costituisce sua parte integrante sostanziale, dalla quale si rileva:

*“CIMITERO DI SOMMATI*

*Foglio 36 particella B*

*CAPPELLA 47.*

*Trattasi di una cappella con pareti in pietra squadrata e timpano in cemento.*

*Il danneggiamento rilevato consiste in lesioni orizzontali lungo la base a terra e all'altezza dell'architrave in tutto il perimetro e lesioni diagonali che si estendono lungo tutte la pareti laterali.*

*Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2).*

*CAPPELLA 48-49.*

*Trattasi di due cappelle in muratura di blocchi semipieni e tetto in cemento.*

*Il danneggiamento rilevato consiste in lesioni orizzontali lungo la base a terra e all'altezza di circa 1,00 m e lesioni verticali in corrispondenza degli angoli.*

*Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2).*

*Si prescrive, in via generale,*

*- la salvaguardia ed il recupero degli elementi lapidei di pregio, quali cantonali, portali, riquadrature delle aperture e lapidi.*

*- nei manufatti lievemente danneggiati la rinzeppatura o sigillatura delle lesioni che non hanno compromesso la stabilità degli stessi.*

*Tali interventi non sono eseguibili dai VVF.*

*Si precisa che in tutti gli immobili devono essere preservati i conci di particolare pregio e le lapidi. Negli immobili non oggetto della demolizione sia verificata la situazione delle coperture e delle lastre di pietra con particolare riferimento agli elementi pericolanti.”;*

**CHE** copia della presente ordinanza sia notificata e trasmessa:

- al COI;
- al DICOMAC;
- ai Vigili del Fuoco presenti al COC;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice;
- alla Prefettura di Rieti;

ciascuno per le proprie competenze.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

#### **DISPONE**

la notifica della presente ordinanza per pubblici proclami ai sensi dell'art.1, comma 2-septies, di cui all'allegato della Legge n.45 del 7 Aprile 2017 e integralmente sopra riportato.

Amatrice lì 01/08/2017.

**IL SINDACO**  
Piozzi Sergio



Allegato C

SCHEDA VALUTAZIONE GTS  
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI

CCR n. *Incarico n.* del *Scheda n° 02* del *01/08/2017*  
(Parte I)

**ESIGENZA DELLA MESSA IN SICUREZZA** (Allegata alla presente)

<input type="checkbox"/> Richiesta del Cittadino	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione 1	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.):
<input type="checkbox"/> Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	<input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) <b>convocazione COI</b>	
Identificativo (es. Num. Richiesta)		Data emissione

**IDENTIFICATIVO MANUFATTO**

PROVINCIA <b>RIETI</b>	COMUNE <b>AMATRICE</b>
LOCALITÀ (Frazione, Centri abitati o Zona) <b>CIMITERO DI SOMMATI</b>	Num.
INDIRIZZO	
DATI CATASTALI	
Foglio <b>36</b>	Mappa
Particella <b>B</b>	ID Aggregato (Prot. Civile)

**IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO**

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE	<b>COORDINATE (MAP DATUM WGS 84)</b>	
DESTINAZIONE D'USO <b>CIMITERO</b>	LATITUDINE °	LONGITUDINE °

**PARERE COMMISSIONE**

SOPRALLUOGO COMPIUTO <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<b>ESPRIMIBILE</b>		<b>NON ESPRIMIBILE – Motivazioni</b>
	CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS		<input type="checkbox"/> Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario
	<input type="checkbox"/> P1 (interventi minori)	<input type="checkbox"/> P2 (interventi di media importanza)	<input type="checkbox"/> P3 (interventi rilevanti)
<input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		<input checked="" type="checkbox"/> Occorre Gruppo Allargato

Note<sup>(2)</sup>:

STIMA URGENZA TECNICA 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/>	TIPO SQUADRA VVF <input type="checkbox"/> ORDINARIA <input type="checkbox"/> NIS	STIMA DURATA INTERVENTO (giorni)
--	---	----------------------------------

**MEMBRI COMMISSIONE**

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	<b>ANNECCHINI</b>	<b>ANTONIO</b>	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	<b>MANCINETTI</b>	<b>GIANLUCA</b>	
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico SUBDEL.	<b>VIOLA</b>	<b>ADA</b>	
Tecnico STRUTTURI STA.	<b>CUCINOTTA</b>	<b>MARIANGELA DANIELA</b>	
Tecnico			

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda  
(2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per le attività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MIBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue: "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT. ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE"



**RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS DEL 01.08.2017**

**CIMITERO DI SOMMATI**

Foglio 36 particella B

CAPPELLA 47.

Trattasi di una cappella con pareti in pietra squadrata e timpano in cemento.

Il danneggiamento rilevato consiste in lesioni orizzontali lungo la base a terra e all'altezza dell'architrave in tutto il perimetro e lesioni diagonali che si estendono lungo tutte la pareti laterali.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2).

CAPPELLA 48-49.

Trattasi di due cappelle in muratura di blocchi semipieni e tetto in cemento.

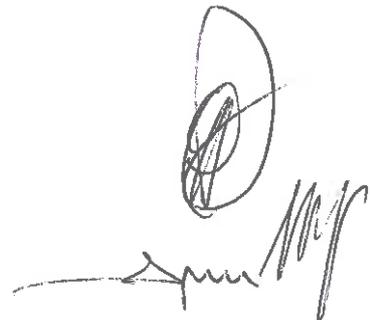
Il danneggiamento rilevato consiste in lesioni orizzontali lungo la base a terra e all'altezza di circa 1,00 m e lesioni verticali in corrispondenza degli angoli.

Stante quanto sopra si prevede la demolizione totale (D2).

**Si prescrive, in via generale,**

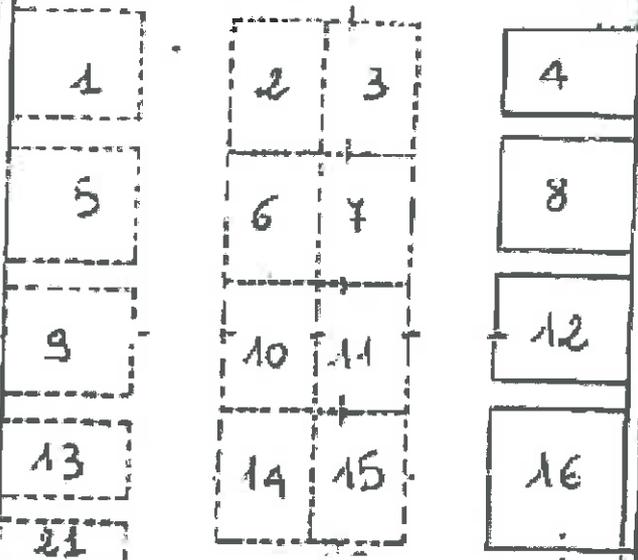
- la salvaguardia ed il recupero degli elementi lapidei di pregio, quali cantonali, portali , riquadrature delle aperture e lapidi.
- nei manufatti lievemente danneggiati la rinzepatura o sigillatura delle lesioni che non hanno compromesso la stabilità degli stessi.

**Tali interventi non sono eseguibili dai VVF.**



57

LOCULI COMUNALI



CHIESA  
CROLLATA

CIMITERO  
DI SOMMATI

**ALLEGATO FOTOGRAFICO**  
**CIMITERO DI SOMMATI - CAPPELLA 47**



CIMITERO DI SOMMATI – CAPPELLE 48 E 49

